

## ► I DANNI DEL CORONAVIRUS

L'INTERVISTA **ANDREA STRAMEZZI**

# «Con la vigile attesa la gente muore, i malati li curo a casa»

Parla uno dei medici che ha scelto le visite a domicilio: «Il Covid può divenire malattia autoimmune in 3 giorni, guai a trascurarlo»

di **FABIO DRAGONI**



**Andrea Stramezzi. Medico chirurgo specialista in stomatologia e in ortodonzia. Come si ritrova a curare il Covid?**

«Rispondo al disperato appello dell'Ordine dei medici un anno fa. Servivano medici in prima linea. Mi ritrovo a fare controlli sanitari in aeroporto. Capii subito che la prima linea stava da un'altra parte. A casa di chi aveva bisogno».

### Il suo paziente zero?

«Novant'anni, grave, sotto ossigeno e mai visitato. Inizio con antinfiammatori, antibiotico, cortisone e idrossiclorichina. Avevo letto uno studio in vitro. Torno dopo tre giorni. Niente più ossigeno, in piedi e vestito. Dopo cinque imprecava coi familiari. Non lo facevano uscire a causa del lockdown».

### Poi che succede?

«Qualche decina di pazienti e mi ritrovo a Verbania. L'Eremo di Miazzina è una Rsa trasformato in un ospedale Covid. Sotto con la terapia che nella mia esperienza clinica si era dimostrata efficace. Ci aggiungo l'eparina. Tutti e trenta i pazienti guariti e struttura svuotata».

### Pazienti curati quanti?

«Circa trecento e persi due, ma dopo averli guariti. Una donna di novantasei anni, cardiopatica ed affetta da Alzheimer morta da "negativa". Ed un paziente con due tumori ed una metastasi polmonare morto mentre era in riabilitazione».

### Come visita i pazienti?

«Doppia mascherina e a mani nude. Il paziente va palpato. Una stretta di mano prima e dopo. Se serve,



**DOTTORE** Andrea Stramezzi

un abbraccio e una carezza».

### Perché serve una cura precoce?

«Il virus entrato nei polmoni può colonizzare altri organi e causare danni permanenti. Ho guarito una ragazza di venticinque anni, trascurata per tre settimane. La polmonite interstiziale ha reso un lobo polmonare rigido come un sasso. È come se non lo avesse più. I danni della "vigile attesa"».

### Cura precoce a base di...?

«Antinfiammatori, idrossiclorichina, azitromicina e vitamina D per controllare l'infezione. Il cortisone per prevenire la tempesta citochinica. L'eparina sottocute per combattere la trombocitopenia disseminata. Il Covid è una sindrome respiratoria virale. Va trattata precocemente. Gli avversari sono tanti. Il virus, i batteri e i funghi. Agenti patogeni che colonizzano gli organi infiammati con facilità. Per questo servono anche gli antinfiammatori».

### I nemici sono finiti?

«No. Dobbiamo evitare l'eccessiva ed anomala pro-

duzione di anticorpi specifici. Ricordi l'aggettivo "specifico". Dopo le spiego perché. Possono scatenare una risposta devastante. L'infezione virale respiratoria diventa una malattia autoimmune. Serve l'idrossiclorichina: farmaco efficace da decenni contro malattie autoimmuni. Il fuoco amico che può distruggere l'organismo».

### Tutto questo a partire dal tampone positivo?

«Per me il tampone non è essenziale, faccio diagnosi clinica. Bisogna partire con la cura "da ieri". Ai miei pazienti dico di iniziare subito la terapia. Per il tampone c'è tempo».

### Mi demolisce la religione del tampone?

«L'Organizzazione mondiale della sanità ha emesso un report il 20 gennaio. È lei che la demolisce. La diagnosi di Covid è ora ammissibile con due tamponi positivi (il rischio di falso positivo o negativo è alto) oppure con la diagnosi strumentale o clinica. La fa un medico visitando il paziente. Devo spiegarle anche cos'altro è successo il 20 gennaio?».

### Sì, grazie!

«Ha giurato Biden e i 750 milioni di dollari di finanziamento Oms sono ritornati. Ora i casi di contagio dei report in Usa sono drasticamente calati».

### In Italia il piano anti Covid significa piano vaccinale.

«Errore! Non è che i vaccini non siano importanti in generale, tutt'altro, ma non abbiamo l'organizzazione per somministrarli al ritmo desiderato. E nel frattempo, se non curiamo i malati e chiudiamo il Paese facciamo morire loro e l'economia».

### Tutti impauriti per le varianti.

## IL PRONUNCIAMENTO DEL CONSIGLIO DI STATO



## «PROVATE CHE LA MASCHERINA NON NUOCE AI MINORI»

Occorre «una nuova, urgente, motivata rilevazione specifica dell'impatto dell'uso prolungato» delle mascherine sui minori di 12 anni. Perché tale imposizione «su scolari giovanissimi presuppone l'onere per l'autorità emanante di provare scientificamente che

l'utilizzo non abbia impatto nocivo sulla salute». Lo scrive il presidente della terza sezione del Consiglio di Stato, Franco Frattini, in un decreto con cui sospende l'obbligo per una bambina, per difficoltà respiratorie, di indossare la mascherina (foto Ansa).

«Se imposti una strategia vaccino-centrica fai bene a preoccuparti delle varianti. Gli studi di validazione dei vaccini certificano la riduzione del rischio di ospedalizzazione e sull'efficacia contro le varianti non abbiamo dati. E queste arrivano. La terapia invece funziona contro tutte le varianti. Mi scusi ma devo andare».

### No, fermo là. Mi deve spiegare l'importanza degli anticorpi specifici.

«Sono in contatto con 254 medici in tutto il mondo. Li aiutiamo con la terapia precoce domiciliare. Arrivano notizie preoccupanti da Perù, Bolivia, Colombia, Cile ed Argentina. Pazienti giovani che dopo solo tre giorni dai sintomi presentano una situazione di criticità tale

da richiedere il ricovero. Pensavano a una variante aggressiva. Questa è un'anomalia. Anzi una doppia anomalia. Primo perché i pazienti sono giovani, secondo perché tre giorni è un lasso di tempo troppo breve».

### Non la seguo.

«È un concetto essenziale. Anzi vitale. La tempesta citochinica, probabilmente in alcuni pazienti portatori di un gene non ancora identificato, irrompe nel quadro clinico durante la produzione di anticorpi specifici anti Sars-CoV-2. In genere dopo sette-dieci giorni. Qui invece i soldatini "impazziti" sparano contro il virus ma anche contro l'organismo dopo appena tre giorni. Pensavano ad una variante aggressiva. Ci ho riflettuto e sono arrivato ad un'ipotesi

plausibile. Anzi convincente».

### Cioè?

«Ti prendi il Covid e non te ne accorgi perché asintomatico. Ma il tuo sistema immunitario ha generato gli anticorpi specifici. Che in caso di re-infezione lavorano contro il virus ma purtroppo, in alcuni soggetti geneticamente predisposti, anche contro l'organismo. Ripeto! Il Covid può trasformarsi in corsa da sindrome respiratoria in malattia autoimmune e in caso di re-infezione in soli tre giorni. Possiamo prevenirla già dai primi giorni. Più difficile guarirla appena partita. L'unica strategia vincente è la cura immediata al primo giorno di sintomi. Non sto parlando di strada ideale. Ma di strada obbligata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **SARINA BIRAGHI**

Il 1° marzo, come ogni lunedì, a causa del numero più basso di analisi processate nel fine settimana, fa registrare meno contagi rispetto al giorno precedente. Ieri i nuovi casi di coronavirus sono stati 13.114 contro i 17.455 di domenica, ma con 87.000 tamponi in meno, 170.633 in totale tra molecolari e antigenici. Numeri che evidenziano come il tasso di positività sia salito di un punto, dal 6,8 al 7,6%. Lo scorso lunedì (22 febbraio) i casi erano circa 4.000 in meno con un tasso del 5,6%. Ed è proprio la percentuale del 7%, toccata per la prima volta, a definire il tasso più alto da quando c'è

## «UN METRO E MEZZO FRA UNA PERSONA E L'ALTRA POTREBBE NON BASTARE»

# Galli chiede di aumentare il distanziamento

Ieri registrati 13.114 nuovi casi. Il tasso di positività sale di un punto, dal 6,8 al 7,6%

stato il cambiamento del bollettino con l'aggiunta dei tamponi antigenici.

Mentre secondo il monitoraggio dell'Iss cresce l'incidenza negli under 20, a lanciare il messaggio allarmistico ieri ci ha pensato **Massimo Galli**, primario dell'unità di malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano: «La variante inglese ha una capacità di trasmissione più elevata rispetto al virus originario e la distanza interpersonale di

un metro e mezzo potrebbe non bastare più». Con i dati di ieri sale ad almeno 2.938.371 il numero di persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (compresi guariti e morti) dall'inizio dell'epidemia. I decessi di ieri sono stati 246 (domenica erano 192, dato più basso del 2021), per un totale di 97.945 vittime da febbraio 2020. Soltanto la Valle d'Aosta ha zero luttuosi da sei giorni, mentre il maggior numero di

morti è in Lombardia (+42 decessi), Puglia (+29), Lazio (+28), Emilia-Romagna (+23) e Campania (+20). Le persone guarite o dimesse sono in totale 2.416.093: 10.894 quelle uscite ieri dall'incubo Covid (domenica + 6.847). E gli attuali positivi, quelli che hanno il virus, sono in tutto 424.333, pari a +1.966 rispetto a domenica (+10.40 il giorno prima). Risultano invece ricoverati con sintomi in reparti Covid 19.112 pazienti

(+957 in 7 giorni) e altri 2.289 (+171 in una settimana) vengono assistiti in terapia intensiva. Secondo il bollettino quotidiano, la Regione con il maggior incremento di casi è l'Emilia-Romagna, con 2.597 nuovi contagiati proprio nel giorno in cui il sindaco di Bologna, **Virginio Merola**, ha lanciato l'allarme sulla tenuta degli ospedali insieme al direttore dell'Ausl del capoluogo regionale. In crescita anche la **Lombardia** con

2.135 casi: nel Milanese e nel Bresciano, le due province con le maggiori crescite, sono rispettivamente 770 (in città 297) e 497. Seguono la Campania con 1.896 nuovi contagi, il Piemonte 1.155, il Lazio 1.044 con l'assessore regionale alla Sanità **Alessio D'Amato** che ha segnalato un aumento importante dei ricoveri. Tutte le altre Regioni hanno un aumento a due o tre cifre, eccetto la Valle d'Aosta che segna +3 contagiati in 24 ore. Intanto ieri l'Oms ha rilevato che a livello mondiale nell'ultima settimana il numero di casi è aumentato per la prima volta da 7 settimane, dopo 6 settimane consecutive in cui era calato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA